

CATALOGO FORMATIVO

Corsi e seminari
su rischio infettivo e
infezioni correlate all'assistenza

2018-2019

Maggio 2018

SOCIETÀ SCIENTIFICA NAZIONALE
INFERMIERI SPECIALISTI
NEL RISCHIO INFETTIVO

ANIPPIO

Indice

Perché è importante aggiornarsi	3
Presentazione del catalogo:	
• Destinatari dell'offerta formativa	4
• Tipologia degli interventi formativi, Partnerships	
Accreditamento ECM	5
Faculty ANIPIO	6
Comitato Scientifico, Referenti Organizzativi, Indicazioni Generali	8
Eventi Formativi	11

Perché è importante aggiornarsi

Il professionista sanitario deve investire sempre di più sulla propria formazione per rispondere ai bisogni di competenza, al miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure, alla necessità di adeguare le proprie pratiche alle evidenze scientifiche.

La prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e, più in generale, dell'igiene ospedaliera è una tematica particolarmente rilevante all'interno del grande capitolo della sicurezza delle cure, in quanto le ICA rappresentano fino al 40% degli eventi avversi registrati. La sicurezza delle cure e la prevenzione e controllo delle ICA sono argomenti trasversali a tutte le pratiche assistenziali: dovrebbero essere patrimonio di tutti i professionisti e caratterizzare il loro agire fin dal primo momento in cui entrano in contatto con le organizzazioni sanitarie per accompagnarli lungo tutto il ciclo lavorativo.

Purtroppo la formazione sulla prevenzione e controllo delle ICA è uno dei requisiti costantemente raccomandati, ma fino ad oggi anche uno dei più disattesi.

Con l'approvazione della Legge 8 marzo 2017, n.24 "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" c'è stato un passaggio legislativo rilevante nel mettere ordine nell'ambito della responsabilità civile e penale del professionista sanitario. L'articolo 1 afferma che la sicurezza delle cure è una parte costitutiva del diritto alla salute che si realizza attraverso l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio clinico: la formazione continua è un fattore sicuramente determinante nel favorire i cambiamenti professionali e migliorare le pratiche di cura ed assistenziali.

Tutto il personale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private è chiamato a concorrere alle attività di prevenzione e controllo dei rischi clinici, di cui le infezioni correlate all'assistenza (ICA) ne fanno parte in maniera determinante.

ANIPIO SI IMPEGNA NELLA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA DELLE CURE

L'articolo 2 dello Statuto di ANIPIO dichiara che la Società Scientifica promuove la sicurezza delle cure, nel campo sanitario e socio-sanitario allo scopo di tutelare il diritto alla salute del cittadino attraverso:

- la divulgazione di conoscenze e le abilità professionali degli operatori sanitari e socio-sanitari attraverso la formazione e l'addestramento specifico avvalendosi delle migliori evidenze scientifiche
- la promozione di interventi di educazione finalizzati al cambiamento culturale e comportamentale degli operatori sanitari, socio sanitari e dei cittadini per prevenire il rischio infettivo.

Presentazione del Catalogo

Destinatari dell'offerta formativa

L'offerta formativa del presente catalogo è rivolta ad Aziende Sanitarie e Socio-Sanitarie pubbliche e private, Enti e Istituzioni, Ordini, Collegi e Associazioni o Società Scientifiche professionali, Aziende per i Servizi alla Persona.

Gli interventi formativi proposti possono essere uno strumento di supporto alle strategie aziendali e per la crescita professionale, l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze.

Più nello specifico, gli eventi formativi sono rivolti a tutti i professionisti a livello interdisciplinare impegnati nella prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, quali:

- Infermieri Specialisti i Rischio Infettivo (ISRI)
- Componenti del Comitato ICA
- Medici, Farmacisti, Microbiologo
- Coordinatori infermieri
- Infermieri
- Infermieri pediatrici
- Assistenti sanitari
- Altre professioni sanitarie
- Operatori delle Direzioni Sanitarie
- Operatori delle Direzioni infermieristiche e tecniche
- Operatori Socio Sanitari

Tipologia di interventi formativi

Di seguito vengono proposte diverse tipologie di interventi formativi :

- corsi di formazione continua
- corsi di addestramento
- workshop e seminari
- congressi, tavole rotonde e videoconferenze

Partnership

Gli interventi formativi possono essere organizzati in modo autonomo da ANIPIO oppure in collaborazione con:

- Ordini Professionali Infermieri (OPI)
- Aziende Sanitarie

- Strutture sanitarie e socio sanitarie private
- Enti di formazione/provider
- Università
- Altre società scientifiche
- Enti e associazioni non profit
- Associazioni di Cittadini
- Istituzioni e organizzazioni del SSN

Gli eventi formativi possono avere il supporto incondizionato di Aziende commerciali.

Accreditamento ECM

Gli eventi formativi organizzati da ANIPIO sono accreditati ECM per tutte le professioni sanitarie, mediante il Provider ECM – Planning Congressi SRL di Bologna oppure in collaborazione con gli enti con i quali si realizzano gli eventi.

Faculty ANIPIO

Per le relazioni e le conduzioni degli eventi formativi, ANIPIO si avvale di professionisti esperti, con competenze diversificate afferenti ai diversi ambiti del management del Rischio infettivo.

La Faculty ANIPIO è composta da:

MARIA MONGARDI

ISRI – Responsabile di progetti Regionali nell'ambito della qualità e sicurezza delle cure presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna. Docente a Corsi Master di 1° livello presso l'Università degli Studi di Bologna, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Tor Vergata - Roma. Relatrice a numerosi Convegni Nazionali sul rischio infettivo, i modelli organizzativo-assistenziali, la qualità delle cure. *Presidente ANIPIO.*

LUCIA ADDATI

Coordinatore Infermieristico di Area Critica - Terapia Intensiva Post Operatoria, Referente SITRA per il Comitato Infezioni Ospedaliere presso l'IRCCS Istituto Ortopedico R. Galeazzi di Milano. In possesso del Master di 1° livello in Management del rischio infettivo correlato all'assistenza presso

l'Università degli Studi di Parma. Docente al Corso di Laurea di Podologia dell'Università degli Studi di Milano. *Rappresentante di Sezione Regione ANIPIO Lombardia.*

CATIA BEDOSTI

ISRI/Coordinatore Assistenziale Area Rischi Clinici presso l'AUSL DI IMOLA (Bologna). Si occupa di sorveglianza e controllo delle ICA in ambito ospedaliero e territoriale (Case Residenze Anziani), Professore a contratto presso l'Università di Bologna (Sezione di Imola) per i corsi di Laurea in Infermieristica e Docente Master "Management del rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria" dell'Università di Parma. *Segretaria ANIPIO.*

ELEONORA BRUNO

Responsabile per il Dipartimento dell'assistenza infermieristica di Posizione Organizzativa Diagnostica, medicina trasfusionale, servizi sanitari ambulatoriali. Componente Gruppo Operativo per le ICA. Componente CC-ICA. Coordinatrice infermieristica. Laurea magistrale in infermieristica. Master di 2 livello in management ed innovazioni sanitarie. *Rappresentante di Sezione ANIPIO Lazio.*

LORENZA CAMPONOVO

ISRI - Direzione professioni sanitarie ASST- Monza, Ospedale San Gerardo. Master di 1° livello in Epidemiologia e prevenzione rischio infettivo correlato alle pratiche assistenziali conseguito presso l'Università di Genova; Dottore magistrale in Formazione e sviluppo delle risorse umane. Si occupa di prevenzione e controllo del rischio infettivo; è componente della Commissione Controllo Infezioni dell'Ospedale di Desio. Collabora con l'Università Statale e Bicocca Milano per la docenza nei corsi di Laurea in Infermieristica e corsi specifici sul rischio infettivo. *Consigliere ANIPIO*

MARIA ROSARIA ESPOSITO

Coordinatore Infermieristico presso l'Istituto Nazionale Tumori G. Pascale di Napoli – Direzione Sanitaria; si occupa di rischio infettivo e clinico, Coordinatore Infermieristico del CIO, Referente Aziendale per la Regione Campania per le attività di sorveglianza e controllo delle ICA. Docente per i corsi di laurea in Infermieristica, Master in management per le funzioni di coordinamento e Management del rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria. *Rappresentante di Sezione ANIPIO Campania*

FRANCESCO IVONE

Infermiere addetto al controllo delle infezioni e delegato al Clinical Risk Management presso la Clinica Mediterranea di Napoli, struttura convenzionata ad alta specialità. Master sulla gestione e prevenzione

delle infezioni correlate all'assistenza presso l'università Federico II di Napoli e la Laurea Magistrale in scienze infermieristiche ed ostetriche presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. *Rappresentante di Sezione ANIPIO Campania*

GIOVANNI WALTER MARMO

ISRI, lavora in Direzione Medica all'Unità per l'accreditamento e la gestione del rischio presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento. Si occupa di sicurezza dei pazienti e dell'accreditamento dell'Ospedale di Trento. Professore a contratto per l'insegnamento della prevenzione e controllo delle ICA presso l'Università di Verona. *Rappresentante di Sezione ANIPIO Trentino*

CARLA PIETRELLI

Infermiera presso l'U.O.C. di Malattie Infettive dell'Azienda ospedaliera Universitaria Senese; assistenza domiciliare ai pazienti con AIDS. Docente ai Corsi di Formazione continua Aziendali, corsi per O.S.S., coordinatrice al Corso precongressuale infermieristico del Congresso Nazionale ICAR. *Componente Rete Nazionale Collaboratori Attività Anipio*

ROSARIA PALERMO

ISRI e Coordinatore Infermiere per le attività di Biocontenimento presso l'ARNAS Garibaldi di Catania. Master di I livello in Management Infermieristico per le funzioni di Coordinamento e in Management del rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria conseguito presso l'Università di Parma. Docente per l'attività di formazione per l'ARNAS Garibaldi e l'OPI di Catania. Scrive per la testata giornalistica online Nurse Times. *Componente Consiglio Direttivo ANIPIO.*

MARIANTONIETTA POMPEO

ISRI con Posizione Organizzativa in "Prevenzione e controllo del Rischio Infettivo" in ambito ospedaliero e territoriale, presso la UOC Qualità e Risk Management ASL 2 Lanciano Vasto Chieti. Master in Management del Rischio infettivo presso l'Università di Parma, e perfezionamento su "infezioni correlate all'assistenza" Università Milano/Bicocca. Componente del Comitato Aziendale e gruppo operativo rischio Infettivo. Si occupa di Sicurezza del paziente in tutti i setting di cura e percorsi assistenziali. *Vice Presidente ANIPIO.*

PASQUALINA SPEDICATO

Infermiera con Master in Infermieristica Forense, presso l'ASL di Lecce, si occupa di gestione del rischio clinico con particolare riferimento ai sistemi di segnalazione (promozione, monitoraggio e analisi degli eventi avversi segnalati), programmazione della formazione obbligatoria aziendale, componente del gruppo di lavoro multidisciplinare Infezione Sito Chirurgico. *Rappresentante di Sezione ANIPIO Puglia*

I corsi che si tengono non sono tenuti solo da questi relatori: se ne potranno aggiungere altri a seconda del tema del corso e saranno multidisciplinari.

Responsabili Scientifici

Mariantonietta Pompeo, Catia Bedosti, Anna Barilaro, Maria Mongardi

Referenti organizzativi

La proposta di organizzazione degli eventi formativi è affidata ai Rappresentanti delle Sezioni Regionali. I riferimenti dei Rappresentanti di Sezione sono disponibili on line sul sito ANIPIO all'indirizzo: <http://www.rischioinfettivo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/78>

I Rappresentanti di Sezione propongono i temi degli eventi formativi a livello di sezione, scelgono i programmi descritti nel catalogo ed eventualmente propongono adattamenti per i contesti specifici o nuovi temi.

Responsabili Scientifici: rappresentante di Area Interregionale e Rappresentante di Sezione

Responsabili Segreteria Organizzativa

I rappresentanti delle sezioni regionali dove si tiene l'evento formativo.

Le richieste di eventi formativi possono pervenire direttamente al Rappresentate di Sezione (vedi link sopra) o alla segreteria ANIPIO: segreteria@anipio.it

Modalità di partecipazione

La partecipazione agli eventi ANIPIO è gratuita per i soci regolarmente iscritti nell'anno dell'evento, mentre sono previste quote di iscrizione per i partecipanti non soci.

Indicazioni generali

Gli obiettivi educativi e la metodologia educativa degli eventi, possono essere adattati ai bisogni formativi del contesto che richiede un intervento formativo. Gli obiettivi educativi dovranno essere correlati agli obiettivi aziendali del committente.

Per ciascun evento si può prevedere: un test all'ingresso ripetuto al termine del corso formativo, per valutare le conoscenze al tempo 0 e quelle acquisite; questionario di gradimento e valutazione dei docenti come richiesto dall'accREDITAMENTO dell'evento.

Rispetto a ciascun argomento rivolto al controllo e prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistenza, ANIPIO ha la disponibilità di esperti che possono contribuire all'elaborazione di un progetto formativo ad hoc per qualsiasi esigenza del committente.

EVENTI FORMATIVI

A. Formazione della durata di una giornata sui seguenti temi:

- A.1. L'infermiere e le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA): un cambio di programma nella multidisciplinarietà del sistema di cura
- A.2. Il Rischio Biologico per gli operatori sanitari: prevenzione e monitoraggio
- A.3. La gestione dei pazienti portatori di infezioni trasmissibili
- A.4. La prevenzione delle infezioni del sito chirurgico
- A.5. La prevenzione delle infezioni nei pazienti con patologie neuromuscolari
- A.6. Il rischio infettivo nelle strutture riabilitative
- A.7. L'igiene ambientale e il controllo delle ICA
- A.8/1. La salute è nelle tue mani: un gesto semplice, ma fondamentale
- A.8/2. Laboratorio Didattico sull'igiene delle mani "La salute è nelle tue mani"
- A.9. La disinfezione ed antisepsi: principi ed applicazione nelle pratiche assistenziali
- A.10. Le infezioni e le evidenze scientifiche
- A.11. I principi della Slow Medicine - "Fare di più non significa fare meglio": le 5 pratiche a rischio di inappropriata nell'ambito del rischio infettivo

B. Formazione residenziale che si sviluppano su più giornate sui seguenti temi:

B.1 . Up to date sulle infezioni correlate all'assistenza (ICA): la sorveglianza, le infezioni da MDRO, le infezioni del sito chirurgico, le infezioni in terapia intensiva

B.2 . Come implementare un sistema di sorveglianza delle ICA nelle strutture sanitarie.

Di seguito le singole schede con i programmi generali degli interventi formativi proposti. Programmi più dettagliati e approfonditi possono essere richiesti direttamente inviando un email a: segretaria@anipio.it

A.1. L'INFERMIERE E LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA): UN CAMBIO DI PROGRAMMA NELLA MULTIDISCIPLINARIETÀ DEL SISTEMA SANITARIO ATTUALE

OBIETTIVI EDUCATIVI

Identificare:

- le possibili correlazioni tra l'incidenza delle ICA e i modelli organizzativi sia assistenziali che del controllo del rischio infettivo
- il ruolo dei professionisti di collegamento (link professionali) nel favorire il cambiamento

METODOLOGIA EDUCATIVA

-Lezione frontale, confronto/dibattito tra partecipanti ed esperti

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I Sessione: IL RISCHIO INFETTIVO E IL CONTESTO SANITARIO

Le strategie aziendali per il governo del rischio infettivo

I fattori strutturali e il fattore umano quanto influenzano le infezioni correlate all'assistenza

Dal laboratorio alla clinica, i microrganismi protagonisti

Esperienza di implementazione delle best practice nel controllo del rischio infettivo

II Sessione: ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE E INFEZIONI

Le Direzioni Infermieristiche -cambio del paradigma di assistenza: l'influenza del modello organizzativo

L'infermiere specialista nel rischio infettivo: passato, presente e futuro

Nurse sensitive outcome

I Modelli organizzativi-assistenziali e infezioni correlate all'assistenza

La rete dei Link

Un modello organizzativo innovativo sul controllo del rischio infettivo nelle strutture sanitarie: esperienze a confronto.

A.2. II RISCHIO BIOLOGICO PER GLI OPERATORI SANITARI: PREVENZIONE E CONTROLLO

OBIETTIVI EDUCATIVI

Identificare gli aspetti principali dell'esposizione al rischio biologico:

Epidemiologia delle infezioni occupazionali e le precauzioni di protezione e prevenzione

La sorveglianza sanitaria, la profilassi attiva e passiva

Come implementare l'introduzione di dispositivi di sicurezza e valutare il loro impatto nella riduzione degli infortuni a rischio biologico

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, confronto/dibattito, simulazioni, metodo didattico interattivo

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I sessione **IL RISCHIO BIOLOGICO**

Le infezioni occupazionali: aspetti epidemiologici e classificazione

Misure di prevenzione nel rischio biologico

Il rischio biologico: il monitoraggio

Il rischio biologico, la probabilità di contagiarsi e sviluppare una malattia dopo il contatto con un agente biologico

I Dispositivi di protezione - DPI

La sorveglianza sanitaria, screening, vaccinazione del personale

II sezione **LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO BIOLOGICO - ESEMPI APPLICATIVI**

I costi di un infortunio a rischio biologico

La riduzione infortuni dopo introduzione di dispositivi di sicurezza

Esercitazione: simulazione su come si indossano e si rimuovono i DPI

A.3. LA GESTIONE DEI PAZIENTI PORTATORI DI INFEZIONI TRASMISSIBILI

OBIETTIVI EDUCATIVI

Identificare nel contesto di cura:

- le principali malattie infettive e infezioni da microrganismi multiresistenti che richiedono precauzioni aggiuntive
- le normative italiane e Linee Guida di riferimento autorevoli
- risolvere casi clinici che richiedono le precauzioni aggiuntive in un contesto di limiti organizzativi e strutturali

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, presentazione di casi clinici e discussione in plenaria, visione di video, confronto con alcune esperienze italiane

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I sezione: **LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INFETTIVO IN AMBITO ASSISTENZIALE**

- Le principali malattie infettive nel contesto italiano
- Il problema attuale delle multiresistenze (MDROs) le normative italiane di riferimento e le principali Linee Guida Italiane e Internazionali
- Indicazioni operative per l'applicazione delle precauzioni standard ed aggiuntive
- Presentazione di casi clinici che richiedono l'applicazione delle precauzioni aggiuntive anche in presenza di limiti organizzativi e strutturali

II sezione: **LE PRECAUZIONI ASSISTENZIALI NELLE INFEZIONI TRASMISSIBILI**

Discussione in plenaria di alcuni casi clinici per l'applicazione delle precauzioni aggiuntive:

- da contatto
- droplet
- airborne (aerea)
- dispositivi di protezione individuale
- aspetti assistenziali trattati: igiene respiratoria, accoglimento e trasporto del paziente, igiene delle mani e uso corretto dei guanti, igiene ambientale e degli arredi, trattamento delle attrezzature e dispositivi medici riutilizzabili, stoviglie e biancheria

A.4 LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Individuare l'epidemiologia delle infezioni del sito chirurgico e i sistemi di sorveglianza italiani
- Identificare le principali raccomandazioni delle Linee Guida OMS 2016
- Elaborare il Progetto di ricerca per applicare il Bundle care "prevenzione delle SSI": le fasi progettuali e gli indicatori di processo e di esito

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, esercitazioni in aula con presentazione di situazioni cliniche / aspetti da considerare per implementare azioni di miglioramento

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I sezione: IL SITO CHIRURGICO E LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI

- Epidemiologia delle infezioni del sito chirurgico e valutazione del rischio infettivo
- Le infezioni del sito chirurgico: incidenza, costi correlati ed outcome del paziente
- I Sistemi di sorveglianza
- Linee guida OMS 2016 :le novità
- L'approccio interdisciplinare: implementazione delle pratiche EBP pre, intra e post operatorie
- L'antibiotico-profilassi

II sezione: STRUMENTI E STRATEGIE DI PREVENZIONE NELLE INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO

- L'applicazione del Bundle Care per la prevenzione delle SSI
- La preparazione del paziente all'intervento chirurgico
- Gli indicatori per monitorare il miglioramento delle pratiche Perioperatorie
- Caso Clinico: Esercitazione

A.5. LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI NEI PAZIENTI CON PATOLOGIE NEUROMUSCOLARI

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Identificare gli aspetti clinici ed assistenziali delle patologie neuromuscolari
- Pianificare interventi assistenziali e di monitoraggio per ridurre il rischio infettivo correlato all'assistenza di un paziente con patologia neuromuscolare
-

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, confronto/dibattito con esperti, presentazione di casi clinici

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I sessione: *LA CONOSCENZA DELLA MALATTIA PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI*

- La SLA : inquadramento generale , l'evoluzione della malattia.
- Gli approcci terapeutici nella SLA
- La malnutrizione nella SLA, problematiche e complicanze
- L'importanza della nutrizione come strategia di prevenzione delle infezioni
- Le problematiche respiratore e la gestione delle vie aeree

II sezione: *STRUMENTI OPERATIVI PER LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI*

- La salute del cavo orale nei pazienti con sondino naso gastrico e PEG
- Il monitoraggio clinico come prevenzione delle infezioni
- Infezione e terapia chemioantibiotica mirata
- Esercitazione su un caso clinico

A.6. II RISCHIO INFETTIVO NELLE STRUTTURE RIABILITATIVE

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Individuare il rischio infettivo correlato all'assistenza nelle strutture riabilitative: le principali infezioni trasmissibili e le precauzioni aggiuntive specifiche per il contesto
- Implementare un modello organizzativo per la stewardship antimicrobica e la sorveglianza del rischio infettivo

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, confronto/dibattito su casi clinici

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I sessione: **RISCHIO INFETTIVO CORRELATO A GRAVI DISABILITA'**

- Il rischio infettivo nelle strutture riabilitative
- I quadri clinici ed epidemiologia delle patologie neurodegenerative
- L'impatto delle infezioni sulla riabilitazione e sull'outcome
- I microrganismi multiresistenti (MDROs)
- Le infezioni da Clostridium difficile
- Le infezioni /colonizzazioni da CPE - Enterobatteri produttori di carbapenemasi
- Le infezioni delle vie urinarie
- Le infezioni respiratorie

II sessione: **GESTIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO CLINICO INFETTIVO**

- Antimicrobial - stewardship come gestione del rischio infettivo
- Il team per sorveglianza del rischio infettivo
- Le precauzioni aggiuntive per il contenimento della diffusione dei multiresistenti (Linee Guida Internazionali e Documenti Italiani di riferimento)
- Discussione di casi clinici e proposte operative condivise

A.7. L'IGIENE AMBIENTALE E IL CONTROLLO DELLE ICA

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Identificare i fattori ambientali che possono favorire le infezioni correlate all'assistenza (ICA)
- Acquisire abilità nella classificazione degli ambienti ospedalieri e nei requisiti dei prodotti di pulizia e disinfezione
- Implementare un sistema di gestione e controllo efficace dei servizi di pulizia e disinfezione

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, esperienze italiane a confronto

Durata complessiva di 8 ore

PROGRAMMA

I sezione **INFEZIONI E FATTORI AMBIENTALI**

- Il ruolo dell'ambiente nelle infezioni delle organizzazioni sanitarie
- LE ICA aspetti generali
- La sicurezza sul lavoro
- la classificazione degli ambienti ospedalieri e criteri ambientali minimi
- I requisiti dei prodotti di pulizia (*detergenti e disinfettanti*)
- La gestione ed il controllo dei servizi di pulizia e disinfezione

II sezione: **PROTOCOLLI E PROCEDURE DI SANIFICAZIONE**

- I protocolli di pulizia standard e specifici
- Le nuove tecnologie negli interventi di sanificazione
- Le modalità di verifica degli interventi effettuati
- Le responsabilità delle varie figure professionali coinvolte nel processo

A.8/1. LA SALUTE E' NELLE TUE MANI: UN GESTO SEMPLICE, MA FONDAMENTALE

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Identificare l'impatto del miglioramento dell'igiene mani nella prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza ed MDROs
- Individuare le raccomandazioni principali delle Linee Guida OMS rivolte ai setting per acuti e in ambito territoriale: l'importanza della contestualizzazione
- Acquisire abilità nell'implementazione della metodologia multimodale OMS per promuovere l'igiene delle mani : cambiamenti di sistema, formazione ed educazione, valutazione e feed-back, promemoria sul posto di lavoro, valutazione della struttura sanitaria attraverso il Frame work

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, attività in piccoli gruppi, video dimostrativi, dibattito/confronto su esperienze italiane

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I sezione: LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI ATTRAVERSO L'IGIENE DELLE MANI

- La contaminazione delle mani elementi di carattere generale
- Il global patient safety challenge e le ICA
- La bassa compliance degli operatori alle raccomandazioni
- La cura e la pratica dell'igiene delle mani
- L'uso dei guanti e la caratteristica dei prodotti per l'igiene delle mani

II sezione LE STRATEGIE DI IMPLEMENTAZIONE: COME PROMUOVERE L'ADESIONE ALL'IGIENE DELLE MANI

- La metodologia multimodale OMS 2009: come implementare il miglioramento dell'igiene mani
- Modalità innovative per migliorare la compliance degli operatori sanitari – esperienze a confronto
- L'informazione sull'igiene delle mani a pazienti, familiari/caregiver
- Proiezione video dimostrativo sul lavaggio delle mani
- Valutazione del grado di adesione all'igiene delle mani

A.8/2 LABORATORIO DIDATTICO SULL'IGIENE DELLE MANI "LA SALUTE E' NELLE TUE MANI"

OBIETTIVI EDUCATIVI

Identificare:

- il ruolo dell'igiene delle mani nella prevenzione e controllo delle infezioni da microrganismi antibiotico-resistenti
- i 5 Momenti dell'igiene mani OMS e contestualizzarli al proprio setting assistenziale
- gli indicatori d'impatto del miglioramento dell'igiene mani (adesione, consumo di soluzione alcolica e batteriemie da MRSA)
- l'uso corretto dei guanti
- le modalità di leadership per promuovere l'igiene delle mani all'interno della propria équipe assistenziale

Mostrare in aula la tecnica corretta dell'igiene mani con acqua e sapone e/o soluzione alcolica

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, visione di filmati, casi clinici, pratica dell'igiene mani con fluorescina, esercitazione come osservatore dell'igiene mani

Durata Complessiva 4 ore – massimo 25 partecipanti

PROGRAMMA

Apertura del Laboratorio Didattico con il Video – Saluto del Dr. Pittet OMS; messaggio promozionale dell'anno.

- L'igiene delle mani: il biglietto da visita di una sanità sicura, un' indicatore "strong" della qualità dell'assistenza, la prima precauzione standard da adottare durante l'assistenza
- Il miglioramento dell'igiene mani riduce le infezioni correlate all'assistenza: dati epidemiologici ad oggi
- Il significato degli indicatori d'impatto: adesione, consumo di soluzione alcolica, andamento delle batteriemie da MRSA
- Visione del Video New England Journal of Medicine – The Hand Hygiene – 2011; confronto/ dibattito rispetto gli aspetti assistenziali affrontati nel filmato
- Ci siamo lavati bene le mani? - Pratica dell'igiene mani con la fluorescina e lampada UV (con la fluorescina simulare l'uso della soluzione alcolica e il lavaggio con acqua e sapone per verificare la tecnica corretta)
- Soluzione di casi che riproducono le attività del contesto assistenziale e i partecipanti debbono identificare quando igienizzare le mani correlata all'opportunità dei 5 Momenti: attività a piccoli gruppi e successiva discussione con il supporto dell'esperto
- Quando dobbiamo usare i guanti? – l'uso appropriato dei guanti e il GIOCO RIMANI
- Esercitazione - come osservare il grado di adesione all'igiene mani: visione dei FILMATI TRAINING CDC e compilazione della checklist OMS

Consegna dei diplomi come Promotore dell'igiene mani

A.9. LA DISINFEZIONE ED ANTISEPSI: PRINCIPI ED APPLICAZIONE DELLE PRATICHE

OBIETTIVI EDUCATIVI

Acquisire le abilità per individuare :

- il livello di criticità di ciascun articolo/dispositivo medico riutilizzabile
- l'efficacia di disinfezione rispetto gli articoli semicritici e non critici riutilizzabili
- l'efficacia dell' antisepsi rispetto la tecnica invasiva (pratica assistenziale)

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, esercitazioni

Durata complessiva 5 ore

PROGRAMMA

- I disinfettanti ed i meccanismi d'azione
- La disinfezione e l'antisepsi: concetti generali
- Il trattamento di disinfezione in base alla criticità del dispositivo: la classificazione di Spaulding
- I principali disinfettanti e antisettici: i meccanismi d'azione, le modalità d'uso, le concentrazioni per ciascun livello di disinfezione e antisepsi
- Linee guida e principi di best practice. Quali indicazioni d'uso.
- Orientamento teorico/ pratico: come scegliere i prodotti, come diluirli, come impiegarli.
- esempi di utilizzo

A.10. LE INFEZIONI E LE EVIDENZE SCIENTIFICHE

OBIETTIVI EDUCATIVI

Identificare:

- il rischio di infezioni correlate all'assistenza rispetto le condizioni cliniche del paziente e le principali pratiche assistenziali
- l'impatto delle complicanze infettive in ambito clinico -assistenziale
- le Linee Guida /letteratura scientifica come riferimento autorevole delle raccomandazioni che il professionista deve implementare

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, analisi per la valutazione di Linee Guida

Durata complessiva 8 ore

PROGRAMMA

I Sessione: L'IMPORTANZA DELLE PROVE DI EFFICACIA NELL'AGIRE QUOTIDIANO

- Le linee guida sulla gestione delle linee infusionali
- Le linee guida sulla prevenzione delle infezioni del sito chirurgico
- Le linee guida prevenzione batteriemie correlate all'uso di device vascolari
- Nurse sensitive outcome
- Discussione

II Sessione:

- Le linee guida sulla gestione della sepsi
- Le linee guida per il ricondizionamento degli endoscopi (OMS 2016)
- Le nuove indicazioni ministeriali sulla classificazione dei disinfettanti

A.11. I PRINCIPI DELLA SLOW MEDICINA - “ FARE DI PIU’ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO”: LE 5 PRATICHE A RISCHIO DI INAPPROPRIATEZZA NELL’AMBITO DEL RISCHIO INFETTIVO

OBIETTIVO EDUCATIVO

Identificare:

- i principi della Slow Medicine
- perché fare di più a volte non significa fare meglio
- Riconoscere le 5 pratiche a rischio di inappropriatazza nell’ambito del rischio infettivo

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, confronto/dibattito tra partecipanti ed esperto

Durata complessiva 5 ore

PROGRAMMA

- Un’ assistenza sobria rispettosa e giusta: perché fare di più a volte non significa fare meglio
- Il Movimento Slow Medicine
- La FNOPI nel progetto Slow
- Le 5 pratiche a rischio secondo ANIPIO- raccomandazioni
- Il Confronto con altre società scientifiche che hanno aderito al progetto
- Tavola rotonda

B.1. UP TO DATE SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA): LA SORVEGLIANZA, LE INFEZIONI DA MDROs, LE INFEZIONI DEL SITO CHIRURGICO, LE INFEZIONI IN TERAPIA INTENSIVA

OBIETTIVI EDUCATIVI

Acquisire le competenze sulla sorveglianza delle ICA: come fare sorveglianza
Identificare il ruolo dei professionisti esperti nell'ambito dell'infection control
Mostrare come applicare le precauzioni da adottare in caso di infezioni da MDROs
Identificare le principali ICA con un impatto rilevante sulla salute dei pazienti e a livello economico

METODOLOGIA EDUCATIVA

Lezione frontale, simulazioni, risoluzione di casi clinici in gruppo
Durata complessiva: n. 2 giornate di studio, pari a 13 ore

PROGRAMMA

I giornata

I Sessione: LA SORVEGLIANZA DELLE ICA E IL MODELLO ORGANIZZATIVO

- La sorveglianza delle ICA: il rationale, la tipologia di studi epidemiologici, la conduzione di uno studio epidemiologico e gli strumenti
- Il programma aziendale di controllo delle infezioni, il CIO e i professionisti con competenze specialiste, la responsabilità dei medici, degli infermieri e degli operatori socio sanitari coinvolti nell'assistenza
- La sorveglianza delle infezioni da CPE -enterobatteri produttori di carbapenemasi: il ruolo del microbiologo, infermiere specialista nel rischio infettivo, medico igienista, dei medici e infermieri di clinica ecc.

II Sessione DALLA TEORIA ALLA PRATICA

- La teoria si trasforma in pratica: simulazione in plenaria della corretta applicazione delle misure barriera in caso di positività accertata di pazienti affetti da MDRO
- Presentazione di casi clinici: lavoro di gruppo

II giornata

LE PRINCIPALI ICA

- Le infezioni del sito chirurgico: il rationale e le misure di prevenzione nella fase pre – intra e post operatoria (esercitazione in plenaria)
- Le sale operatorie: un contesto in continua evoluzione, cosa occorre governare per controllare il rischio infettivo.

Lavoro di gruppo

Le misure di controllo delle infezioni in terapia intensiva per le VAP e le BSI correlate a device vascolare.

B.2. COME IMPLEMENTARE UN SISTEMA DI SORVEGLIANZA DELLE ICA NELLE STRUTTURE SANITARIE

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Identificare come implementare un sistema di sorveglianza delle ICA di una struttura sanitaria
- Elaborare un progetto di implementazione di un sistema di sorveglianza : dati epidemiologici, misurazione del rischio infettivo, come costruire e monitorare gli indicatori specifici.

METODOLOGIA EDUCATIVA

- Lezione frontale, attività in gruppi di lavoro, elaborazione di una progettualità a distanza
- Durata complessiva: formazione residenziale n. 16 ore suddivise in due giornate e formazione sul campo pari a 8 ore
- Numero partecipanti: limitato per gli obiettivi educativi pre-definiti e correlato all'obiettivo del committente
- Disponibilità di aule e personal computer per i gruppi di lavoro

PROGRAMMA

I giornata

- Introduzione al corso: perché implementare un sistema di sorveglianza delle ICA? A cosa serve?
- Il contesto clinico ed epidemiologico della struttura sanitaria- Cosa è utile monitorare?
- Il contesto geografico : quali i fattori di rischio della popolazione che afferrisce alla struttura
- Il contesto microbiologico e il ruolo della microbiologia clinica: quale flora microbica prevalente?
- Il Servizio di Farmacia e il consumo delle molecole antimicrobiche: quali e quante?
- Analisi e sintesi degli elementi valutati durante la mattina.
- Brainstorming tra i partecipanti
- Suddivisione dei partecipanti in piccoli gruppi di lavoro e definizione del mandato per la successiva giornata di formazione: **“fotografare la situazione epidemiologica del proprio ospedale o di un'ipotetica struttura sanitaria, definendone criticità e obiettivi”**

II giornata (programmare a distanza di 15gg)

- Presentazione in plenaria dei lavori di ciascun gruppo, interazione con l'esperto e i presenti
- Infection Control Risk - Assessment: come costruire e misurare il rischio infettivo nella struttura sanitaria
- Che cosa monitorare nel mio ospedale e come costruire un indicatore sulle ICA?

Prosecuzione dei lavori di gruppo

- Costruzione degli indicatori specifici in base al rischio dell'ospedale descritto
- Presentazione dei Progetti Finali